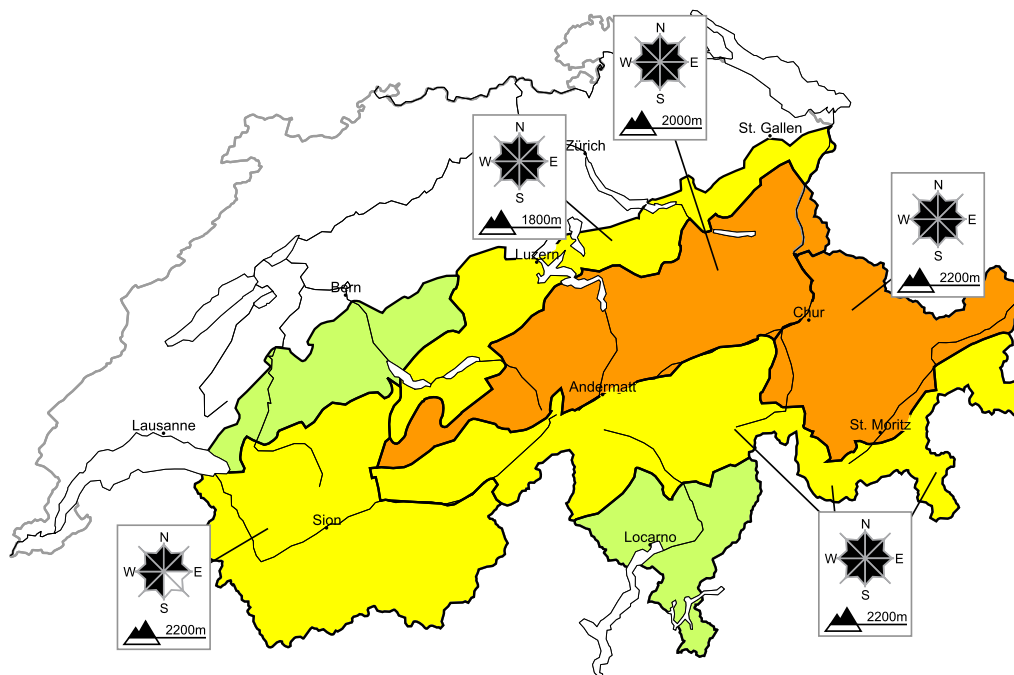


Nelle regioni settentrionali e nelle regioni orientali in molti punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 4.1.2019, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 4.1.2019, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 4.1.2019, 08:00



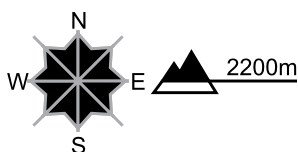
regione A

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente da nord negli ultimi due giorni si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. Essi sono instabili. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Questi punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi e scarsamente innevati ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Soprattutto qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere in parte grandi dimensioni. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

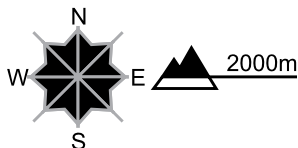
regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente da nord negli ultimi due giorni si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. Essi sono instabili. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Queste possono raggiungere grandi dimensioni a livello isolato.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

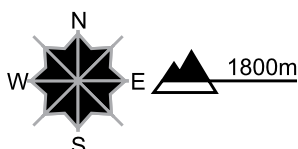
regione C

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi due giorni rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi sono piuttosto piccoli ma possono in parte facilmente subire un distacco. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Essi aumenteranno con l'altitudine.

È importante una prudente scelta dell'itinerario.

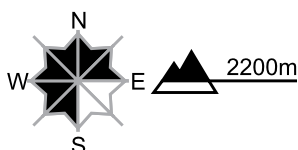
regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

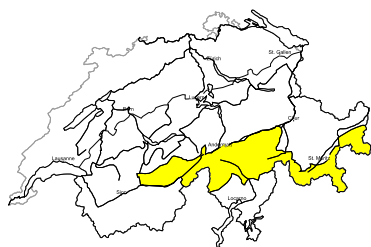
I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono per lo più piccoli. Essi si trovano nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

Vallese: Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi, soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord al di sopra dei 2400 m circa.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

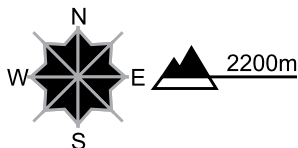
regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



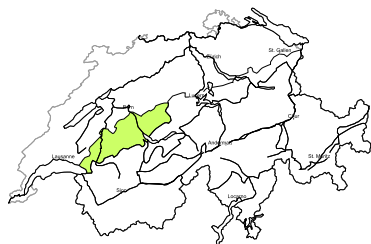
Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi sono per lo più solo piccoli ma possono in parte facilmente subire un distacco. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi.

Grigioni: Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi, soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord al di sopra dei 2400 m circa. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

regione F

Debole, grado 1

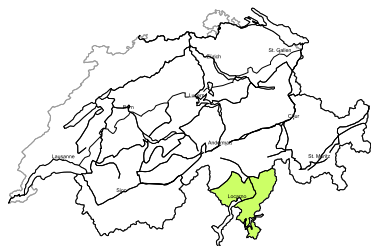


Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi estremi. I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione. Già una piccola colata può provocare il trascinamento e la caduta dell'appassionato di sport invernali.

Al di sotto dei 2200 m circa: Sulla crosta dura sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

regione G

Debole, grado 1



Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi estremi. Già una piccola colata può provocare il trascinamento e la caduta dell'appassionato di sport invernali.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 3.1.2019, 17:00

Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata che si sono formati negli ultimi due giorni sono ancora instabili. Nelle regioni maggiormente interessate dalle precipitazioni del versante nordalpino centrale e orientale così come del nord dei Grigioni sono di dimensioni da medie a grandi. Nelle restanti regioni questi accumuli sono di dimensioni piuttosto piccole. Nonostante il vento proveniente da nord da forte a tempestoso, i nuovi accumuli di neve ventata saranno solo più di piccole dimensioni. Inoltre, specialmente nel sud del Vallese e nei Grigioni, alcuni strati fragili inglobati nella parte basale e centrale del manto nevoso sono ancora instabili a livello isolato. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord situati al di sopra dei 2400 m. Nelle restanti regioni questi strati fragili sono per lo più ben ricoperti o meno pronunciati. Al di sotto dei 2200 m circa, gli strati più profondi del manto nevoso sono generalmente ben consolidati. Al di sotto dei 1500 m circa è presente solo poca neve. Nel Giura la neve è praticamente assente al di fuori delle piste.

Retrospezione meteo di giovedì, 03.01.2019

Nella notte fra mercoledì e giovedì le nevicate fino a bassa quota sono cessate anche nelle regioni orientali. Nel corso della giornata il cielo è stato parzialmente nuvoloso nelle regioni orientali, altrimenti soleggiato.

Neve fresca

Dalla notte fra martedì e mercoledì fino a giovedì mattina, al di sopra dei 1500 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Versante nordalpino dall'Oberland Bernese orientale al Liechtenstein, Tavetsch nord, nord dei Grigioni: dai 20 ai 30 cm, con punte fino a 50 cm sulle Alpi Glaronesi e in Preftigovia
- Valle di Goms superiore, restante centro dei Grigioni, alta Engadina a nord dell'Inn, bassa Engadina: dai 10 ai 20 cm
- Restanti regioni: in molti punti pochi centimetri. Sud del Vallese, Ticino centrale e Sottoceneri: nessuna nevica

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -14 °C nelle regioni orientali e -8 °C in quelle occidentali e meridionali

Vento

- In quota e nelle regioni meridionali forte, a tratti anche tempestoso, proveniente da nord
- Sul versante nordalpino occidentale bise moderata

Previsioni meteo sino a venerdì, 04.01.2019

Nelle regioni orientali il tempo sarà per lo più nuvoloso. A tratti cadrà un po' di neve fino a bassa quota. Nelle regioni occidentali il cielo sarà per lo più soleggiato, ma nel corso della giornata la nuvolosità aumenterà anche qui. Nel sud del Vallese, in Ticino centrale e nel Sottoceneri il tempo sarà per lo più soleggiato.

Neve fresca

Da giovedì pomeriggio a venerdì pomeriggio, sul versante nordalpino orientale, nel nord e centro dei Grigioni come pure in Engadina a nord dell'Inn cadranno circa 5 cm di neve.

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -10 °C nelle regioni orientali e -6 °C in quelle occidentali e meridionali

Vento

- In quota e nelle regioni meridionali: da forte a tempestoso, proveniente dai quadranti settentrionali
- Sul versante nordalpino occidentale: forte bise durante la notte, in attenuazione durante il giorno

Tendenza sino a domenica, 06.01.2019

Per sabato e domenica si prevedono nevicate diffuse nelle regioni settentrionali e nei Grigioni, mentre in quelle meridionali il cielo sarà parzialmente soleggiato. In quota e nelle regioni meridionali il vento proveniente da nord sarà ancora da forte a tempestoso.

Sabato il pericolo di valanghe potrà aumentare ancora leggermente a livello locale nelle regioni settentrionali e anche domenica la situazione valanghiva rimarrà critica. Nelle regioni meridionali il pericolo di valanghe non subirà variazioni degne di nota.